

LAVAGNA ❖ Il sindaco rispedisce al mittente le accuse

Mercatino annullato Vaccarezza si sfoga «Polemiche faziose da clima elettorale»

«Sentite inesattezze e falsità a non finire»

Dopo le accese polemiche, con tanto di attacchi all'amministrazione comunale, dovute alla cancellazione del "mercato di Forte dei Marmi" a Lavagna, a replicare è il primo cittadino Giuliano Vaccarezza. Il sindaco, spiegando che cosa è accaduto, rispedisce al mittente le accuse che sono state mosse.

«Visto il proliferare di inesattezze e falsità - afferma Vaccarezza - credo necessario, per il rispetto delle persone serie, fare opportuna chiarezza. Considero gli autori di determinate affermazioni dei pseudo politicanti che esprimono le loro opinioni senza conoscere i fatti al solo e unico scopo di far parlare un pochino di sé. Si aggiunge a questi ultimi un rappresentante del Civ il quale ha "sputato" sentenze contro il Comune al quale vorrei pubblicamente ricordare che, prima di giudicare gli altri, va-

luti il suo, di operato, al fine di capire se in qualità di rappresentante degli "organizzatori" (si fa per dire) ha fatto tutto ciò che era necessario fare».

Dopo questa premessa, Vaccarezza parla di che cosa è accaduto nello scorso periodo. «La manifestazione era stata programmata per un'altra data: il 7 luglio scorso (senza peraltro che si sia provveduto a premunirsi e richiedere il prescritto e doveroso permesso). Tale data era stata inserita nell'elenco delle manifestazioni del mese di luglio e non è stata realizzata. Come mai nessuno degli attuali faziosi detrattori non se ne è accorto?».

Poi, un riferimento alla prossima tornata elettorale: «Sono convinto - prosegue Vaccarezza - che questi personaggi siano molto influenzati, nelle loro veementi e

«Parla chi non è informato»

«Sono degli "pseudo politicanti"»

L'EVENTO

Vaccarezza ha detto che il Comune organizzerà in futuro l'evento del mercatino di Forte dei Marmi



"colorite" dichiarazioni contro l'amministrazione Comunale di Lavagna, dal fatto che siamo vicini alle prossime elezioni amministrative. Credo che i lavagnesi sanno ben comprendere e valutare tra chi ha fatto e chi ha solo parlato. Concludo comunicando che ho subito sentito, in un lungo e cordiale colloquio telefonico, il coordinatore degli ambulanti di Forte dei Marmi i quali hanno ben compreso la situazione. A breve ci incontreremo per valutare la possibilità di effettuare prossimamente l'evento a Lavagna, organizzato, ovviamente, direttamente dal Comune».

Il problema, dal punto di vista organizzativo, è consistito

anche nel fatto che, secondo la documentazione in possesso del Comune, per la data del 7 luglio gli organizzatori non erano un possesso dell'autorizzazione dell'ufficio SUAV ma solamente del nulla osta demaniale, che però da solo non basta. In quella data, inoltre, il Consorzio toscano ha comunicato di essere impegnato a Genova essendo quindi impossibilitato a essere a Lavagna. «Poi ci siamo accorti, vedendo gli striscioni in città - conclude Vaccarezza - che era stata decisa la data del 14 per una manifestazione né inserita in calendario né autorizzata. Se ce lo avessero comunicato per tempo, gli avremmo risposto che non era possibile».



MESSAGGIO AI "DETRATTORI"

«La manifestazione - ha detto Vaccarezza - era stata programmata per un'altra data: il 7 luglio scorso. Tale data era stata inserita nell'elenco delle manifestazioni del mese di luglio e non è stata realizzata. Come mai nessuno degli attuali faziosi detrattori se ne è accorto?».